



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° 134/DPG019 del 29/12/2020

DIPARTIMENTO LAVORO-SOCIALE - DPG

SERVIZIO LAVORO – DPG019

UFFICIO CRISI AZIENDALI

OGGETTO: Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 relativo alle misure di potenziamento del Sistema Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. **NORME SPECIALI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DI CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 22 –COVID-19. AUTORIZZAZIONE DI CONCESSIONE E PAGAMENTO DEI TRATTAMENTI DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI IN DEROGA IN FAVORE DELLE AZIENDE INTERESSATE - (RIF. VERBALE CICAS DEL 30/03/2020) – ANNULLAMENTO ISTANZE DI CIG IN DEROGA – CESSAZIONE EFFETTI FINANZIARI.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATI:

- L'art. 22 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge n. 27, del 24/04/2020, ad oggetto "*Nuove disposizioni per la Cassa integrazione in deroga*", che dispone che le Regioni, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, ivi inclusi quelli agricoli, della pesca e del terzo settore, compresi gli enti religiosi civilmente riconosciuti, per i quali non trovano applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione dell'orario, in costanza di rapporto di lavoro, possono riconoscere, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, previo accordo che può essere concluso anche in via telematica con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale per i datori di lavoro, trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove (9) settimane a decorrere dal 23 febbraio 2020. Per i lavoratori è riconosciuta la contribuzione figurativa e i relativi oneri accessori. L'accordo sindacale non è richiesto per i datori di lavoro che occupano fino a cinque (5) dipendenti.
- L'art. 41 del D.L. 08/04/2020, n. 23, convertito in legge n. 40, del 05/06/2020, al comma 2, relativamente alla concessione della cassa integrazione in deroga, dispone che "le disposizioni di cui all'articolo 22 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, si applicano anche ai lavoratori assunti tra il 24 febbraio 2020 e il 17 marzo 2020; al medesimo articolo, comma 3, dispone che "Le domande presentate ai sensi del comma 4 dell'articolo 22 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, sono esenti dall'imposta di bollo.
- Il D.L. n. 34, del 19/05/2020, "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Il D.L. n. 52, del 16/06/2020, "Ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale, nonché di proroga di termini in materia di reddito di emergenza e di emersione di rapporti di lavoro";
- Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 0000003, del 24 marzo 2020, di assegnazione delle risorse finanziarie alle Regioni, pari a 1.293,2 milioni di euro (milleduecentonovantatremilioniduecentomila/00) , quale prima quota di riparto delle risorse di cui all'art. 22, comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, per l'anno 2020, che ha assegnato alla Regione Abruzzo risorse finanziarie pari a 27.157.200,00 (ventisettemilionicinquantasettemiladuecento/00) per il finanziamento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga in favore dei datori di lavoro privati ai sensi del medesimo articolo, comma 1. Il riparto è stato individuato sulla base della quota regionale del numero di lavoratori potenziali beneficiari dei trattamenti medesimi, come rilevati da INPS nei propri archivi.
- Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 0000005, del 24 aprile 2020, di assegnazione delle risorse finanziarie alle Regioni, pari a 1.698.036.112,00 di euro (unmiliardoseicentonovanottomilionitrentaseimilacentododici/00) , quale seconda quota di riparto delle risorse di cui all'art. 22, comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, per l'anno 2020, che ha assegnato alla Regione Abruzzo risorse finanziarie pari a € 30.592.800,00,00 (trentamilionicinquecentonovantaduemilaottocento/00), per il

finanziamento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga in favore dei datori di lavoro privati ai sensi del medesimo articolo, comma 1. Il riparto è stato individuato sulla base della quota regionale del numero di lavoratori potenziali beneficiari dei trattamenti medesimi, come rilevati da INPS nei propri archivi.

- Il verbale di riunione del Comitato di Intervento per le Crisi Aziendali e di Settore (CICAS), del 30/03/2020, di cui alla D.G.R. n. 419 del 15/07/2019 e alla Determinazione Direttoriale n. 280/DPG del 15/10/2019, con il quale, ai sensi dell'art. 22, del D.L. 18/2020, è stato sottoscritto l'Accordo Quadro regionale per la concessione della cassa integrazione guadagni in deroga a seguito dell'emergenza dovuta al COVID-19.

RICHIAMATI:

- Il Messaggio INPS n. 1287, del 20/03/2020, che ha fornito una prima sintetica illustrazione relativa alle prestazioni di cassa integrazione ordinaria. Assegno di solidarietà e Cassa integrazione in deroga, riferite all'emergenza da COVID-19;
- La Circolare INPS n. 47, del 28/03/2020, d'intesa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che ha fornito i primi indirizzi applicativi delle misure straordinarie introdotte dal decreto-legge 18/2020, unitamente alle istruzioni sulla corretta gestione dell'iter concessorio relativo ai trattamenti previsti dagli articoli 19, 20, 21 e 22 del medesimo decreto, dando anche conto di come gli stessi derogano alle vigenti norme che disciplinano l'accesso agli ordinari strumenti di tutela in costanza di rapporto di lavoro.
- Il Messaggio INPS n. 1525, del 07/04/2020, che ha fornito le istruzioni operative per l'invio dei decreti di concessione regionali relativi alla Cassa integrazione in deroga di cui all'art. 22 del D.L. 18/2020.
- La Circolare n. 0000008, del 08/04/2020, della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sulle misure speciali in tema di ammortizzatori sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- La Circolare n. 0000011, del 01/07/2020, della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ad oggetto "Cassa integrazione guadagni in deroga in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID 19", con specifico riferimento al decreto legge n. 34 del 19/05/2020 e del decreto legge n. 52, del 16/06/2020.
- Il Messaggio INPS n. 1607, del 14/04/2020, che ha fornito una illustrazione in merito alle modifiche introdotte dall'art. 41, del decreto-legge n. 23/2020.
- Il Messaggio INPS n. 2825, del 15/07/2020, ad oggetto "Cassa integrazione in deroga. Circolare n. 86 del 2020. Criteri di calcolo delle settimane.

CONSIDERATO CHE:

- I trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, ai sensi del comma 4, dell'art. 22, del D.L. 18/2020, sono concessi con decreto delle Regioni da trasmettere ad INPS, in modalità telematica, unitamente alla lista dei beneficiari, entro quarantotto ore dall'adozione, la cui efficacia è in ogni caso subordinata alla verifica del rispetto dei limiti di spesa delle risorse assegnate alla Regione Abruzzo.
- La Regione istruisce le istanze presentate in ordine cronologico di presentazione delle stesse.
- Con Determinazione Direttoriale n. DPG/51 del 27/04/2020, ad integrazione della precedente Determinazione Direttoriale n. DPG/48 del 23/04/2020, è stato integrato il Gruppo di lavoro a supporto del Servizio Lavoro per l'esame delle istanze per la concessione della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD), ai sensi dell'art. 22 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18.

CONSIDERATO CHE con il decreto Interministeriale n. 0000003, del 24 marzo 2020 e con il decreto interministeriale n. 0000005 del 24/04/2020, sono state assegnate complessivamente risorse finanziarie pari ad € 57.750.000,00 (cinquantasettemilionisettecentocinquantamila/00), per la concessione della cassa integrazione guadagni in deroga di cui all'art. 22 del D.L. 18/2020.

CONSIDERATO CHE, come disposto anche dalla circolare INPS n. 47/2020, i datori di lavoro che hanno diritto di accedere alle prestazioni CIGO e assegno garantito dal FIS o dai Fondi di solidarietà di cui agli articoli 26,27 e 40 del decreto legislativo n. 148/2015, devono richiedere la prestazione alla propria gestione di appartenenza e non possono accedere alle prestazioni in deroga;

RICHIAMATE LE:

- D.D. n. 92/DPG007 del 20/4/2020, per un impegno di spesa pari ad € 510.753,60,
- D.D. n. 100/DPG007 del 24/4/2020, per un impegno di spesa pari ad € 1.322.195,40,
- D.D. n.101/DPG007 del 25/4/2020, per un impegno di spesa pari ad € 1.063.659,60,
- D.D. n. 102/DPG007 del 28/4/2020, per un impegno di spesa pari ad € 2.184.116,40,
- D.D. n. 103/DPG007 del 29/04/2020, per un impegno di spesa pari ad € 2.289.019,50,
- D.D. n. 106/DPG007 del 30/04/2020, per un impegno di spesa pari ad € 4.929.392,70,
- D.D. n. 107/DPG007 del 01/05/2020, per un impegno di spesa pari ad € 4.108.214,70,
- D.D. n. 108/DPG007 del 02/05/2020, per un impegno di spesa pari ad € 4.466.558,70,

- D.D. n. 112/DPG007 del 04/05/2020, per un impegno di spesa pari ad € 4.767.724,80,
- D.D. n. 117 /DPG007 del 05/05/2020, per un impegno di spesa pari ad € 5.353.792,20,
- D.D. n. 120 /DPG007 del 07/05/2020, per un impegno di spesa pari ad € 3.633.117,30,
- D.D. n. 125/DPG007 del 11/05/2020, per un importo di spesa pari ad € 2.435.046,30,
- D.D. n. 127/DPG007 del 14/05/2020, per un importo di spesa pari ad € 6.199.804,80,
- D.D. n. 130/DPG007 del 19/05/2020, per un importo di spesa pari ad € 4.729.752,00,
- D.D. n. 134/DPG007 del 21/05/2020, per un impegno di spesa pari ad € 1.785.847,50,
- D.D. n. 142/DPG007 del 03/06/2020, per un impegno di spesa pari ad € 2.445.381,90,
- D.D. n. 150/DPG007 del 15/06/2020, per un impegno di spesa pari ad € 1.903.313,70,
- D.D. n. 156/DPG007 del 02/07/2020, per un impegno di spesa pari ad € 1.970.090,10,
- D.D. n. 162/DPG007 del 08/07/2020, per un impegno di spesa pari ad € 352.358,10,
- D.D. n. 166/DPG007 del 15/07/2020, per un impegno di spesa pari ad € 232.235,10,
- D.D. n. 178/DPG007 del 07/08/2020, per un impegno di spesa pari ad € 103.291,20,
- D.D. n. 205/DPG007 del 08/09/2020, per un impegno di spesa pari ad € 62.969,40,
- D.D. n. 209/DPG019 del 16/09/2020, per un impegno di spesa pari ad € 65.010,60,
- D.D. n. 36/DPG019 del 01/10/2020, per un impegno di spesa pari ad € 7.703,10,
- D.D. n. 57/DPG019 del 26/10/2020, per un impegno di spesa pari ad € 41.382,90,
- D.D. n. 62/DPG019 del 06/11/2020, per un impegno di spesa pari ad € 60.199,20;
- D.D. n. 104/DPG019 del 04/12/2020, per un impegno di spesa pari ad € 15.924,60;

RICHIAMATA, altresì, la Determinazione Dirigenziale n. 167/DPG007 del 17/07/2020, con la quale è stata disposta la cessazione degli effetti finanziari di istanze di cassa integrazione in deroga, perché in possesso del codice 7B, con matricole cessate e con periodi superiori alle 9 settimane, per le quali non è stata emessa autorizzazione da parte di INPS;

CONSIDERATO CHE a seguito delle autorizzazioni sopra riportate, la Direzione Regionale Abruzzo dell'INPS con email del 10/11/2020 prot. INPS.3880.10/11/2020.0006436 ha inviato elenco di aziende per le quali non è stata emessa autorizzazione da parte dell'Istituto in quanto destinatarie di ammortizzatore diverso dalla CIG in Deroga;

VISTE le risultanze istruttorie comunicate da INPS, si è provveduto, tramite lo sportello informatico regionale, a porre le istanze in stato di "Rigettate da INPS" ed a inviare, alle aziende di che trattasi, una mail di comunicazione della mancata accettazione dell'istanze di cassa in deroga per le motivazioni comunicate da INPS;

CONSIDERATO che a seguito delle autorizzazioni emesse dallo scrivente Servizio regionale con le Determinazioni Dirigenziali di cui sopra, molte aziende, tramite pec, hanno altresì comunicato di rinunciare di propria volontà alla autorizzazione della istanza di CIGD già autorizzata e trasmessa ad INPS e per le quali si è provveduto, tramite lo sportello informatico regionale, a porre le istanze in stato di "Rinuncia all'autorizzazione".

RICHIAMATI i contenuti del messaggio INPS.HERMES del 21/08/2018, n. 003188, ad oggetto "*Istruzioni operative per l'annullamento delle domande di cassa integrazione salariale in deroga ai fini della cessazione degli effetti finanziari delle autorizzazioni regionali*".

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto e in coerenza con:

- le disposizioni di cui all'art. 22, del D.L. 18/2020, del Verbale CICAS di accordo quadro del 30/03/2020 e con le disposizioni di cui alla Circolare INPS, n. 47, del 28/03/2020, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS;
- le risorse finanziarie residue assegnate alla Regione Abruzzo, di cui al decreto Interministeriale n. 0000003, del 24 marzo 2020 e al decreto interministeriale n. 0000005 del 24/04/2020;
- i contenuti della Pec del 12/06/2020 e della mail del 03/07/2020, della Direzione Regionale Abruzzo dell'INPS;
- le disposizioni operative del messaggio INPS.HERMES del 21/08/2018, n. 003188,

fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, di:

- 1) Provvedere ad inviare ad INPS l'elenco delle aziende per le quali si dispone la cessazione degli effetti finanziari a seguito di autorizzazione rilasciata dallo scrivente Servizio Regionale con le Determinazioni Dirigenziali sopra riportate, e riportate nell'Allegato denominato **2_Annullamento_istanze** (pari a n. 25 istanze), parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) Autorizzare INPS, ad annullare le istanze di CIG in deroga di cui all'Allegato denominato **2_Annullamento_istanze**, per le motivazioni sopra evidenziate.
Nell'ambito delle competenze del Dirigente del Servizio DPG007, stabilite dall'art. 24 della L.R. 14/09/1999, n. 77,

DETERMINA

Per le motivazioni addotte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte, di:

- 1) **inviare** ad INPS l'elenco delle aziende per le quali si dispone la cessazione degli effetti finanziari a seguito di autorizzazione rilasciata dallo scrivente Servizio Regionale con le Determinazioni Dirigenziali sopra riportate, e

riportate nell'Allegato denominato **2_A annullamento_istanze** (pari a n. 25 istanze), parte integrante e sostanziale del presente atto.

- 2) **autorizzare** INPS, ad annullare le istanze di CIG in deroga di cui all'Allegato denominato **2_A annullamento_istanze**, per le motivazioni sopra evidenziate.
- 3) trasmettere il presente atto:
 - alla Direzione Regionale INPS Abruzzo, per gli adempimenti di competenza – direzione.regionale.abruzzo@postacert.inps.gov.it;
 - al Direttore del Dipartimento regionale per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali;
 - all'Assessore al Lavoro, Formazione professionale, Istruzione, Ricerca e Università, Politiche Sociali e Enti Locali e Polizia Locale;
- 4) disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it, sul portale del Dipartimento selfi.regione.abruzzo.it e sul BURAT;
- 5) precisare che eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio Lavoro – DPG019 – Ufficio Crisi Aziendali, del Dipartimento Lavoro-Sociale – DPG – Via Passolanciano, 75 - Pescara.

Il Dirigente
Dott. Pietro De Camillis
firmato digitalmente

L'Estensore
Dott. Renzo Iride
firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Renzo Iride
firmato elettronicamente